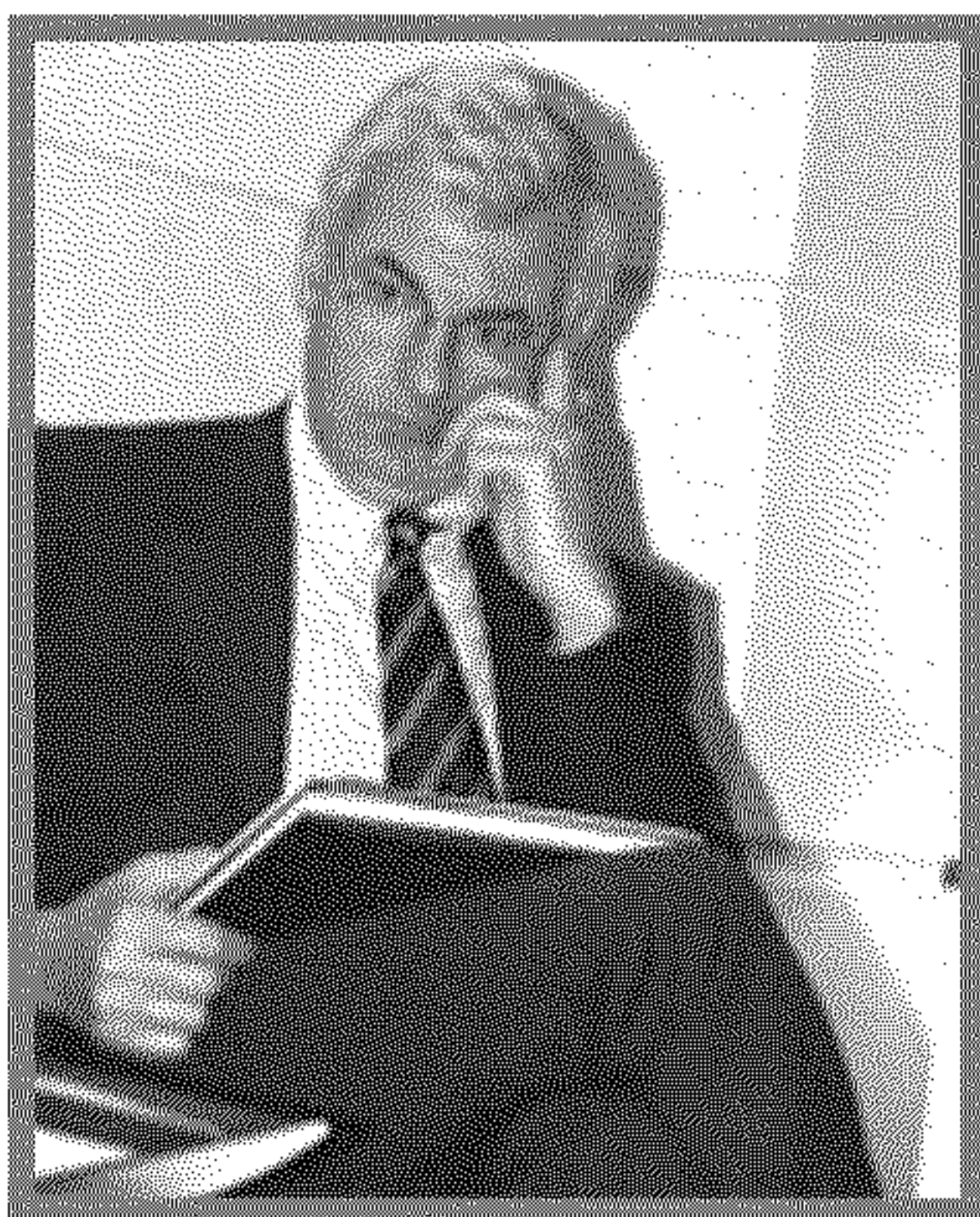


TAVOLA ROTONDA Ne discuterà oggi un parterre di grandi nomi

Il futuro della soft economy

BEVAGNA — Come si fa a competere nella globalizzazione e che ne sarà del made in Italy? Sono due dei quesiti centrali ai quali il raduno annuale di **Symbola** cercherà di dare risposta. Lo ha annunciato Aldo Bonomi, presidente dell'Associazione degli agenti per lo sviluppo del territorio (Aaster), nella sua relazione introduttiva. «La risposta che **Symbola** dà — ha spiegato — è proprio la soft economy, pensando locale per agire globale, attraverso un *capitalismo di territorio* che muove dalla passione, e facendo lobby, cioè ponendosi come soggetto in grado di dialogare con il capitalismo delle reti, con i *big players* e confrontandosi con la politica. Questo è il concetto di *lobal* — ovvero global più local *ndr* —: perché all'interno dei grandi flussi della globalizzazione



il locale può ritagliarsi delle opportunità. E noi andiamo nel globale con la qualità, con il tenersi insieme, con la coesione sociale». Tutto questo, secondo Livio Barnabò, amministratore delegato del Progetto Europa Group, del comitato scientifico di Symbola: «accettando di misurarsi per migliorarsi e passando dalla concezione del *Pil* a quella del *Piq*, ovvero al prodotto interno di qualità». Anche per Giuseppe Tripoli, segretario generale di Unionca-

mere, «l'idea del Pil è molto riduttiva rispetto a ciò che fa la forza del Paese e le radici dell'economia stanno in qualcosa che viene prima dell'economia stessa, nella famiglia, nella comunità locale». Oggi, a Montefalco, si parlerà di «Futuro della qualità italiana» in una tavola rotonda alla quale sono attesi, fra gli altri, Anna Maria Artoni, presidente confindustria Emilia Romagna, Alessandro Profumo, amministratore delegato Unicredit e presidente del Forum **Symbola** (nella foto), Domenico Siniscalco e il vice presidente del Consiglio e ministro per i beni e le attività culturali (cone delega anche alla soft economy), Francesco Rutelli. Prima, Domenico De Masi, presidente del comitato scientifico di **Symbola** presenterà i risultati dell'indagine previsionale sul futuro della qualità italiana.

